

L'agone 2024



Coronavirus, vietate le visite agli amici, Palazzo Chigi: «Non sono affetti stabili»

Descrizione

(La Repubblica)

Alla fine Palazzo Chigi chiarisce chi sono le persone «legate da un solido legame affettivo» che si potrà incontrare da lunedì. Certamente i familiari, consanguinei e acquisiti, ma alla fine anche fidanzati compagni, conviventi. Ecco la lista pubblicata sul sito del governo: i coniugi, i partner conviventi, i partner delle unioni civili, le persone che sono legate da uno stabile legame affettivo, nonché i parenti fino al sesto grado (come, per esempio, i figli dei cugini tra loro) e gli affini fino al quarto grado (come, per esempio, i cugini del coniuge).

Nelle [risposte alle domande frequenti](#) «Faq» Palazzo Chigi dà l'indicazione del senso di queste visite che sarà possibile fare: sempre limitate al massimo, non un avanti e indietro tra case di familiari, parenti e affini ma incontri dettati da necessità e sempre protetti. Dunque per intenderci: la nonna che non vedete da due mesi e che ha bisogno di un po' di conforto o di aver portato qualcosa o anche due fidanzati rimasti lontani. Ma niente di più. Non gli amici che «non rientrano tra gli stabili legami affettivi» che giustificano gli spostamenti, precisano fonti di governo. Nel testo si precisano i vincoli di parentela ma resta un margine di interpretazione per quanto riguarda gli «stabili legami affettivi»: non si possono ritenere inclusi, spiegano fonti governative interpellate al riguardo, gli amici.

Ecco cosa scrive Palazzo Chigi: «Sono consentiti gli spostamenti per incontrare esclusivamente i propri congiunti, che devono considerarsi tra gli spostamenti giustificati per necessità. È comunque fortemente raccomandato limitare al massimo gli incontri con persone non conviventi, poiché questo aumenta il rischio di contagio. In occasione di questi incontri devono essere rispettati: il divieto di assembramento, il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l'obbligo di usare le mascherine».

Sintesi delle novità del decreto

<https://static.gedidigital.it/repubblica/pdf/2020/cronaca/FAQfasedue020520201708.pdf>